

# LA GUERRA A GAZA, LE ELEZIONI ISRAELIANE E LA



LOTTA DI LIBERAZIONE DEL POPOLO PALESTINESE

Le elezioni politiche sono cadute in uno dei momenti di crisi più profonda della società israeliana.

Il governo Olmert (una coalizione di centro-sinistra a cui partecipavano laburisti e Kadima) viene da due anni e mezzo che hanno offerto uno spaccato della classe dirigente molto differente dall'immagine che ama dare di sé. Sono stati anni di scandali e polarizzazione sociale, anni in cui è stata messa in discussione la forza dell'esercito, dopo la figuraccia fatta in Libano nel 2006. Va da sé che in questo quadro le ragioni della sanguinosa rappresaglia su Gaza (1300 morti a cavallo fra dicembre e gennaio) non possono essere in alcun modo spiegate con il lancio di pochi razzi sulle cittadine israeliane di confine.

Gli scopi dell'attacco erano diversi: il primo, sicuramente, fornire una lezione indiretta e preventiva alle masse arabe che Israele ha una potenza militare devastante e il suo esercito è pronto a colpire in qualsiasi momento e senza remore per i civili.

Quali prospettive si aprono in questa regione?

**ASSEMBLEA PUBBLICA**

**VENERDI' 6 MARZO**

**ORE 20.30**

**Presso la sede di Rifondazione Comunista in via Percoto a Udine  
(a due passi dalla stazione dei treni)**

**Con Roberto SARTI**



**Esecutivo Nazionale di FalceMartello – Sinistra del PRC**